



VERTENZA IN BBVA FINANZIA: NON C'E' ACCORDO

Dopo un lungo e serrato confronto, partito il 18 giugno, le scriventi Organizzazioni Sindacali **non hanno trovato l'Accordo** con la Delegazione di BBVA Finanzia in merito alla procedura prevista dall'art.18 del CCNL.

Il Sindacato, contestando sin dall'inizio l'approccio aziendale incentrato esclusivamente sulla riduzione secca e strutturale di oltre il 40% dell'organico con ripercussioni drammatiche sulla vita di circa 60 lavoratori, si è dichiarato disponibile ad una trattativa seria e costruttiva per trovare soluzioni che, in un'ottica di salvaguardia occupazionale, permettessero di affrontare e risolvere i problemi sul tavolo.

Le OO.SS. con l'obiettivo di difendere il lavoro, hanno richiesto di fare ricorso alla puntuale e completa applicazione degli strumenti previsti nell'art. 18 del Contratto Nazionale, per ottenere una concreta riduzione del numero degli esuberanti, sollecitando una informativa più dettagliata e disaggregata sui dati forniti.

Malgrado un prolungato dibattito al tavolo negoziale, **il documento conclusivo proposto dall'Azienda è stato definito sconcertante dalle OO.SS.**

Infatti, pur in presenza dell'utilizzo di alcuni strumenti previsti dal CCNL (riduzione straordinari, fruizione spettanze annuali e residui ferie, blocco bonus discrezionali, allineamento all'1,5% di tutti i dipendenti del contributo alla previdenza aziendale, mobilità internazionale nel Gruppo su richiesta, telelavoro al Sud, passaggio da full-time a part-time per massimo 6 dipendenti, incentivazioni all'esodo ecc.), **il numero indicato degli esuberanti si è ridotto di sole 5 unità**, da 58 a 53.

Le OO.SS. hanno ribadito la necessità di ricorrere al pieno utilizzo di altri strumenti con particolare riferimento ai **Contratti di Solidarietà** (riduzione dell'orario di lavoro con conseguente riduzione del trattamento economico) e alla sospensione dei permessi legati alle **ex festività** per ottenere un ulteriore ridimensionamento degli esuberanti.

E' stata anche riaffermata la necessità, in tema di **incentivazioni all'esodo volontario**, di rivedere la proposta aziendale in quanto assolutamente insufficiente sia nella definizione degli importi economici prospettati, decisamente inferiori ad altri accordi sottoscritti in situazioni analoghe, che nelle modalità previste. Sebbene questo strumento non ci appassioni, se l'azienda intende utilizzarlo come elemento fondamentale per favorire fuoriuscite "soft" dei lavoratori dovrà sborsare un *quantum* ben più elevato, alla luce anche della grave crisi del mercato del lavoro italiano.

La posizione della controparte, rimasta intransigente, manifesta una chiara mancanza di volontà politica nel trovare soluzioni alternative ai licenziamenti: **questo è un atteggiamento grave, irresponsabile ed inaccettabile**. La proposta aziendale offende la dignità dei lavoratori, disponibili a consistenti sacrifici e a ridursi la propria retribuzione in cambio di una tutela del lavoro.

Le OO.SS. stigmatizzano le decisioni dell'Azienda e si impegnano a ripristinare le condizioni per un confronto civile e rispettoso dei diritti dei lavoratori. A questo fine, nel caso di ingiustificato diniego ad una valutazione dettagliata inerente la fattispecie normativa nella sua interezza, intraprenderanno ogni iniziativa legale e contrattuale, a tutti i livelli, in difesa dei dipendenti. Un grande Gruppo Bancario internazionale come BBVA deve trovare una soluzione alternativa al massiccio ricorso ai licenziamenti.

Vogliamo entrare nel merito della responsabilità di chi ha malamente gestito questa azienda negli ultimi anni, e le cui conseguenze non possono ricadere sulle spalle dei lavoratori incolpevoli, pronti comunque a rimboccarsi le maniche. Di sicuro non lasceremo soli i lavoratori, ma ci batteremo al loro fianco per tutelare i loro diritti e ricercare una soluzione che difenda l'occupazione.

Le OO.SS. dichiarano da subito lo **stato di agitazione dei lavoratori**, che utilizzeranno ogni mezzo e ogni sede, nazionale e internazionale, per difendere il posto di lavoro, e invitano la delegazione di BBVA Finanzia a rivedere la propria posizione nel rispetto verso i dipendenti che in tutti questi anni hanno dimostrato di credere fortemente nella loro Azienda. Le RSA terranno informati puntualmente i colleghi sugli sviluppi della vertenza e sulle iniziative che verranno intraprese.

LE SEGRETERIE TERRITORIALI/NAZIONALI E LE RSA BBVA FINANZIA
DIRCREDITO FIBA/CISL FISAC/CGIL UILCA

Roma, 1 agosto 2012